L’Associazione Istruzione Famigliare

Consiglio Direttivo

18 ottobre 2018
per via telematica tramite Zoom

Allegati

6) Impostazione contatti con enti territoriali (dirigenti scolastici e amministrazioni locali), con eventuale approvazione del relativo testo per la mail di contatto

Spett.le .....

Con la presente vorremmo sottoporre alla sua cortese attenzione la nostra nuova realtà associativa (https://www.laifitalia.it/), espressione di un sistema formativo attento alla crescita personale dei ragazzi.

LAIF (L’Associazione Istruzione Familiare) è un’associazione nata il 1° ottobre 2017 per volontà ed opera di alcune famiglie che attuano l’istruzione famigliare in Italia. Ha sede ad Albino (BG) in via Duca D’Aosta, 17 ed è presieduta da Sergio Leali, coadiuvato da un consiglio di amministrazione in conformità della normativa riguardante il “terzo settore”.

La nostra associazione è apartitica e aconfessionale Ispirandosi ai valori della Costituzione italiana e alle Dichiarazioni internazionali dei Diritti dell’Uomo e del Fanciullo, LAIF si pone come catalizzatore delle varie esperienze che si attuano nella pratica dell’istruzione famigliare ed agisce per una loro virtuosa contaminazione. Si propone inoltre come soggetto che si apre al dialogo costruttivo con le istituzioni che ai vari livelli intervengono sui temi dell’istruzione e della famiglia. Un ulteriore obiettivo di LAIF è quello di fertilizzare la cultura dell’apprendimento in famiglia.

Nel costante e imprescindibile rispetto della legislazione corrente, LAIF si frappone tra le istituzioni e le famiglie (sempre più numerose sul territorio italiano) che hanno scelto consapevolmente queste modalità di istruire i propri figli.

Tale ruolo diventa oggi indispensabile a causa di una frammentaria interpretazione delle normative da parte dei soggetti interessati.

D’altra parte LAIF si pone anche come intermediario tra la necessità formale dell’autorità competente di verificare il percorso educativo/didattico dei ragazzi e la libera scelta delle famiglie di istruire, educare e formare, liberamente i propri figli, come sancito dall’art. 30 e 33 della nostra preziosissima Costituzione.

A questo scopo LAIF auspica un’efficace cooperazione con la Vostra istituzione/Direzione Didattica/Ufficio.

Restiamo a disposizione per un eventuale collaborazione.

Cordiali saluti.

Sergio Leali

7) Proposta sperimentazione volontaria del “progetto famigliare d’istruzione”, da inviare contestualmente alla dichiarazione annuale di istruzione

bozza del “progetto famigliare di istruzione” a parte.

Contributo di Aurora Milan:

Ciao, ho scorso il documento della provincia di Trento e pur apprezzando il tentativo di ordinare l’argomento “istruzione parentale” ritengo personalmente che sia estremamente stretto e riduttivo per gli esercenti tale diritto. Il riferimento ad una legge provinciale (n. 5 del 07/08/2006) e non alla Costituzione Italiana, rispetto alla possibilità di operare l’istruzione famigliare, mi fa addirittura impressione ma condivido la distinzione tra esame di fine ciclo e accertamento anno per anno.

A questo proposito mi riservo ancora di pensare a qualche altra eventuale modalità meno burocratica e se ne trovo vi faccio sapere.

Per quanto riguarda il modello di “progetto famigliare di istruzione” (che auspico resti una prerogativa volontaria) ritengo condivisibili le ultime due parti rispetto al modello ma assolutamente non sono in linea col mio pensiero la fornitura delle caratteristiche dei figli e della famiglia. Ritengo che stiamo offrendo dei dati non richiesti in quanto la Costituzione parla di possibilità tecniche o economiche, sottolineo “o”. Suggerisco di dare il minimo richiesto, in modo semplice e chiaro. Il timore che ci potrebbe far mettere le mani avanti credendo di scongiurare il peggio, potrebbe invece rivelarsi un capestro dal quale potrebbe essere poi difficile scampare, una volta scritto nero su bianco.

Scusate dimenticavo…l’obbligo di accertamento lo hanno i DS, i genitori non dovrebbero porsi il dilemma di dimostrare le capacità possedute…